

LA FENICE PRIMA E DURANTE IL FUOCO. E IL CARNEVALE

CON "DOV'E' LA FENICE" E "MASCHERE"
LA SERENISSIMA IN DUE FILM DI NINO BIZZARRI

al



Rassegna internazionale di film e documentari sull'arte

DOV'E' LA FENICE

Il film, costruito senza una sola parola di commento, mostra lo splendore del teatro prima del fuoco e momento per momento la notte dell'incendio fatale.

L'evento • angoscioso e terribile, e nello stesso tempo uno spettacolo grandioso. Che acquisisce man mano la dimensione di un racconto epico, mitologico.

MASCHERE

Documentario molto sui generis. Costruito come una partitura di sole immagini suono e musica, trasmette il senso fisico ed estatico del carnevale. E alla fine il suo lato inquietante.

NINO BIZZARRI

Assistente da giovanissimo dell'ultimo Rossellini. Ha esordito nel 1985 con *La seconda notte* (primo film di Margherita Buy). Ha girato nel 1991 *Segno di fuoco* (primo film da protagonista di Chiara Caselli) e nel 2000 *Quando una donna non dorme* (con Francesca Schiavo e Vincenzo Peluso). Nel 1996 ha scritto *Correre contro* tv-movie diretto da Antonio Tibaldi.

Nel 1997 ha iniziato la realizzazione di una collana di film-documentari prodotti da Rai International, giunta attualmente al decimo episodio, di cui *Dov'è la Fenice e Maschere* fanno parte.

Con *Dov'è la Fenice*, una produzione RAI-Rai International, Nino Bizzarri ha vinto il **Primo Premio assoluto al Festival di Palazzo Venezia**.

Il premio (il "Ricciolo d'Oro", una scultura appositamente realizzata da Pomodoro) , stato attribuito da una prestigiosa giuria internazionale composta da: Arnaldo Pomodoro (presidente), Daniel Berger, Maurizio Calvesi, Laura Delli Colli, Eric Kush, Simonetta Lux, Tatti Sanguineti.

Con questa motivazione: "Per la forza espressiva e la capacità di dar corpo e voce, anche nel silenzio, al racconto epico e doloroso dell'incendio di un teatro leggendario.

Un film che riesce nonostante i pochi mezzi messi a disposizione e un budget inesistente, ad essere, insieme, cinema, inchiesta, racconto d'autore e spettacolo grandioso di morte e risurrezione".

Dichiara Bizzarri: "Mi fa particolarmente piacere questo premio per la qualità assoluta della giuria che lo ha assegnato. E perché, questo nuovo Festival , una cosa veramente notevole: per come , fatto, e per l'idea che hanno gli ideatori di renderlo itinerante. Spero che duri a lungo".